

Do you want your PRESSToday?

Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini) "Il Comune "salva" il gestore «Ma servono investimenti»"	Data: 02/10/2018
Indietro	Stampa



Il Tirreno ed.
 sezione: LUCCA data: 2/10/2018 - pag: 24

il futuro delle terme

Il Comune "salva" il gestore «Ma servono investimenti»

Il 31 dicembre 2018 scade la concessione dell'Albergo al gruppo Lapolla L'assessore Giambastiani: «Se ci viene incontro prolunghiamo per quattro anni»

Emanuela Ambrogi / BagniCosa ne sarà delle Terme alla scadenza della concessione dell'Albergo al gruppo Lapolla? All'interpellanza presentata dai consiglieri di minoranza Claudio Gemignani e Laura Lucchesi, i quali rilevano come il futuro di un'attività così importante sia nebuloso, visto che per le Terme dalla Regione arrivano solo 35mila euro (quando ne dà un milione a Casciana Terme) ha risposto l'assessore Carlo Giambastiani, il quale ha cercato di rassicurare. «Siamo al lavoro per individuare la soluzione migliore a breve e lungo termine - ha spiegato l'assessore - il 31 dicembre la concessione attuale scade e speriamo intanto di arrivare a un colloquio con l'attuale gestore che porti a una soluzione giusta, nell'interesse della collettività. Ma serve anche una risposta per il complesso **termale** per i prossimi quattro anni. Abbiamo diverse altre realtà da sistemare e addirittura da completare: lo stabilimento Jean Varraud, le grotte, le cure, il Bagno San Giovanni, le Docce Basse, il bagno Bernabò. Occorrono finanziamenti corposi. Si tratta della risorsa primaria per il rilancio della nostra cittadina, il motore per far girare tutto l'indotto, il commercio, le strutture ricettive, gli esercizi commerciali». Da un incontro col gestore è emersa la sua volontà di investire 190mila euro in più, ma il Comune vuole capire bene la portata dei progetti di Lapolla. Al suo arrivo l'imprenditore aveva prospettato un rilancio in grande stile, con investimenti ingenti per ristrutturazioni e avvio di attività con grande promozione, incentrate sul recupero delle radici storiche delle Terme e il collegamento con i luoghi e le vicende della secolare cultura di Bagni di Lucca. In cambio Lapolla aveva però chiesto una concessione cinquantennale per ammortizzare le spese, una scelta a cui si era opposta l'attuale maggioranza di governo, all'epoca all'opposizione in consiglio comunale. Sta di fatto che i grandi progetti sono rimasti al palo e che a fine anno la concessione scade. «È nostro interesse trovare imprenditori che abbiano intenzione di fare investimenti a lunga scadenza - ha affermato Giambastiani - al tempo, la richiesta della concessione per 50 anni è stata da noi scartata. Abbiamo poi ascoltato chi si è fatto avanti, ma con un protocollo di intesa. Sono venuti in tanti a visitare lo stabilimento: società del settore, imprenditori italiani e stranieri. Anche una cordata di imprenditori locali e un gruppo nazionale, ma dobbiamo valutare. Se chi gestisce attualmente le Terme ci viene incontro, noi siamo più che favorevoli a salvaguardare tutto il comparto per quattro anni. L'iniziativa deve però andare verso la realizzazione di un centro benessere, arricchendo l'offerta terapeutico. Per attirare clientela oggi le cure non bastano più, come dimostrano altre realtà, anche vicine. Bisogna puntare sul fitness e il benessere, oltre che sulle attività ludiche». Intanto l'assessore ha confermato che nel progetto per il complessivo recupero delle piscine di Villa Ada (il terzo lotto, che comporta la copertura di una parte delle piscine) è già inserita una vasca **termale**. Una scelta "pubblicitaria" per promuovere e valorizzare le acque **termali**. «Ora - ha concluso Giambastiani - dobbiamo muovere insieme le pedine per i finanziamenti, ma siamo persone concrete e non desideriamo fare proclami: appena le cose saranno decise, lo comunicheremo». --